

Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti attuatori del Progetto "Oltre la Strada 2016/2017" finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Bando 1/2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 134 del 10 giugno 2016

La Regione Emilia Romagna rappresentata da Monica Raciti in qualità di Dirigente regionale competente per materia come da deliberazione di Giunta Regionale n. 1102 dell'11 luglio 2016,

e l'Ente attuatore partner del progetto "Oltre la strada 2016/2017" di seguito indicato:

Ente attuatore COMUNE DI REGGIO EMILIA

Rappresentato da GERMANA CORRADINI

In qualità di DIRIGENTE DEL SERVIZIO "SERVIZI SOCIALI"

Visti:

- il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni;

- il D.P.R. 23 novembre 1999 n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286";

- la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la tratta di persone", e successive modificazioni;

- l'articolo 18, comma 3-bis, del citato decreto legislativo n. 286 del 1998, il quale prevede che per gli stranieri e per i cittadini di cui al comma 6-bis del medesimo articolo 18, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18 si applichi, sulla base del Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, di cui all'articolo 13, comma 2-bis, della legge n. 228 del 2003, un programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale che garantisca, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto, e di assistenza sanitaria, ai sensi del citato articolo 13 della legge n. 228 del 2003 e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 18, e che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza unificata, sia definito il programma di emersione, assistenza e di protezione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento;

- il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione

e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI”;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, registrato alla Corte dei Conti il 16 giugno 2016, con il quale è definito il Programma unico di emersione, assistenza e di integrazione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento, di cui al citato articolo 18, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 286 del 1998;

- l'Avviso 1/2016 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicato sulla G.U. 134 del 10 giugno 2016 - Serie Generale, "Bando per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale e finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis del medesimo art. 18, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1102 dell'11 luglio 2016 recante come oggetto "Approvazione del progetto regionale Oltre la strada 2016/2017 a valere sull'Avviso 1 del 10 giugno 2016 (G.U. 134/2016) della Presidenza del Consiglio dei ministri relativo agli interventi nel campo della lotta alla tratta e alla riduzione in schiavitù";

Visti:

- il Decreto del 4 agosto 2016 a firma del Consigliere Monica Parrella, Direttore generale dell'Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, contenente approvazione dei verbali e della graduatoria finale delle proposte progettuali presentate in risposta al sopracitato Avviso 1/2016 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e l'indicazione, in relazione allo stanziamento disponibile pari a 13 milioni di euro (articolo 8, comma 1, del bando 1/2016), delle proposte progettuali ammesse al finanziamento;

- il successivo atto di concessione di contributo del 31 agosto 2016, sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 (convertito con legge 21 febbraio 2014, n. 9), dal Consigliere Monica Parrella, Direttore generale dell'Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PG/2016/593214);

Considerato che:

- in data 1 settembre 2016, come stabilito dal sopra citato atto di concessione di contributo del 31 agosto 2016 sottoscritto dal Direttore generale dell'Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PG/2016/593214), sono state avviate da tutti gli enti attuatori le attività previste dal progetto *"Oltre la Strada 2016/2017"*, stabilite dal sopra citato Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, registrato alla Corte dei Conti il 16 giugno 2016, secondo le modalità e il cronoprogramma riportati nel "Piano di esecuzione delle attività al 30 settembre 2016" inviato (PG/2016/639812) in data 30/09/2016 dalla Responsabile del Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'integrazione Sociale alla Segreteria Tratta del Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- in data 21 novembre 2016 è stata approvata la deliberazione di Giunta regionale n. 1995 avente per oggetto *"Assegnazioni a destinazione vincolata in materia di agricoltura, politiche sociali e migratorie e turismo. Variazione di bilancio"* con la quale sono state apportate al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016-2018 e al Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 le variazioni necessarie per l'iscrizione dei fondi complessivi pari a € 1.472.000,00 necessari per l'attuazione, dal 1 settembre 2016 al 30 novembre 2016, delle attività ricomprese nel progetto *"Oltre la Strada 2016/2017"*;

Convengono quanto segue:

1. Il progetto *"Oltre la strada 2016/2017"*, avviato da tutti gli Enti attuatori il 1 settembre 2016 come indicato in sede di premessa, verrà realizzato secondo i contenuti e le modalità previste dal suddetto atto di concessione del Dipartimento Pari Opportunità, e dovrà concludersi entro il 30 novembre 2017, salvo ulteriore proroga concessa dal Dipartimento stesso.

2. Per l'attuazione delle azioni specificate nel progetto presentato al Dipartimento Pari Opportunità, ad ogni Ente sono state assegnate e concesse con la deliberazione di Giunta regionale di approvazione del presente schema di accordo la quota di Fondo Nazionale lotta alla tratta indicata nell'Allegato 1) Tabella 1, colonna d) e la quota di cofinanziamento regionale indicata alla colonna e), calcolate sulla base delle attività previste dai progetti sul rispettivo territorio;

3. Gli Enti attuatori si impegnano a collaborare con la Regione per quanto riguarda tutti gli adempimenti procedurali necessari per il monitoraggio delle attività, con particolare riferimento agli adempimenti richiesti dal Dipartimento Pari Opportunità (rendicontazioni, relazioni, inserimento dati nell'apposito database del sistema nazionale interventi sulla tratta - SIRIT); a tale scopo la Regione tramite il Servizio competente si impegna ad inviare agli Enti partner puntuali comunicazioni relative a tali

adempimenti, stabilendo anche tempi e modi di invio alla Regione della predetta documentazione. Gli Enti si impegnano inoltre a rispettare le scadenze previste per l'invio alla Regione della documentazione nonché ad effettuare un costante monitoraggio del fenomeno e delle attività svolte, attraverso la raccolta e l'invio dei dati secondo le procedure che verranno comunicate dal Servizio competente.

4. La liquidazione delle somme, assegnate e concesse dalla deliberazione di Giunta Regionale di approvazione del presente accordo, avverrà in due tranche secondo le seguenti modalità:

a) fino al 40% del finanziamento concesso, a seguito dell'invio della relazione sullo stato di avanzamento delle attività e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, per l'importo richiesto, da presentarsi nei tempi e nei modi che saranno indicati dal Servizio regionale competente;

b) a saldo, e comunque fino al restante 60% del finanziamento concesso, a seguito dell'invio della relazione finale e dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute nel periodo di attività, da presentarsi nei tempi e nei modi che saranno indicati dal Servizio regionale competente;

5. Qualora ad avvenuta conclusione dei progetti l'ammontare della spesa complessiva effettivamente sostenuta dagli Enti assegnatari dei contributi risultasse, in sede di verifica rendicontale, inferiore all'importo totale indicato nell'Allegato 1) Tabella 1, colonna c), la Regione provvederà alla riduzione dei contributi indicati nella medesima Tabella 1, colonna d) e colonna e), al fine di ricondurli a quanto effettivamente rendicontato;

6. La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare verifiche ed ispezioni sui dati forniti relativamente alle rendicontazioni prodotte.

Letto, firmato e sottoscritto

Per la Regione Emilia Romagna

Monica Raciti

Per l'Ente attuatore COMUNE DI REGGIO EMILIA, Germana Corradini
Dirigente del Servizio "Servizi Sociali"